

S&P Global PMI® Settore manifatturiero in Italia

Ad aprile aumenta la pressione sui costi mentre peggiorano le interruzioni sulla catena di approvvigionamento

Aprile 2026

Aumento della produzione al ritmo più forte in oltre tre anni, ma cala la domanda

Crescita dell'attività di acquisto ai massimi in quattro anni

I ritardi nelle consegne e l'inflazione dei costi hanno raggiunto il picco in quasi quattro anni

Malgrado i segnali di una debole domanda, i dati PMI® di aprile hanno segnalato una forte crescita della produzione nel settore manifatturiero italiano.

L'aumento della produzione è stato, in effetti, il più significativo in appena più di tre anni. Il conflitto in Medio Oriente è rimasto il fattore chiave dietro l'ennesimo peggioramento delle prestazioni della catena di fornitura e delle forti pressioni sui costi, entrambi ai livelli più alti in quasi quattro anni. Allo stesso tempo, le preoccupazioni sulla disponibilità delle giacenze hanno spinto le aziende ad incrementare i loro acquisti al ritmo più marcato dall'aprile 2022.

In salita da 51.3 di marzo, l'S&P Global PMI® Settore Manifatturiero in Italia (Purchasing Managers' Index™), un valore composito a una cifra della performance manifatturiera derivato dagli indicatori relativi ai nuovi ordini, alla produzione, all'occupazione, ai tempi di consegna dei fornitori e alle scorte di acquisti, ad aprile ha raggiunto il valore più alto di quattro anni esatti di 52.1.

L'indice principale ha mostrato tendenze contrastanti, con influenze direzionali positive provenienti dalle componenti di produzione, occupazione e tempi medi di consegna.

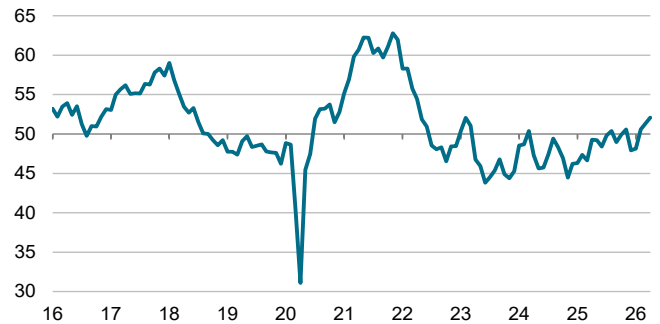
All'inizio del secondo trimestre, il volume totale dei nuovi ordini è diminuito, poiché la guerra in Medio Oriente sembra aver alimentato alcune esitazioni tra i clienti. Tuttavia, la contrazione è stata modesta e attenuata da un aumento più significativo (seppur lieve) delle vendite estere.

Le aziende manifatturiere in Italia hanno ulteriormente aumentato i loro volumi di produzione, con un tasso di crescita maggiore rispetto agli standard storici, in poco più di tre anni.

Queste aziende hanno continuato ad espandere sia l'occupazione che l'attività di acquisto. La creazione di posti di lavoro è aumentata al massimo dal settembre 2024, mentre la crescita dell'attività di acquisto ha raggiunto un record quadriennale. Alcuni acquisti sono stati apparentemente anticipati in previsione di aumenti di prezzo o carenze di materiale.

Per far fronte alla produzione, le aziende hanno fatto affidamento sulle scorte di beni esistenti, sebbene il calo delle giacenze di materie prime e semilavorati sia stato solo modesto.

S&P Global PMI® Settore Manifatturiero in Italia
dati dest., > 50 = crescita mensile



I dati sono stati raccolti tra il 9 e il 23 aprile 2026.
Fonte: S&P Global PMI. ©2026 S&P Global.

Commento

Eleanor Dennison, Economist presso S&P Global Market Intelligence, ha dichiarato:

"A prima vista, ad aprile, il settore manifatturiero italiano ha registrato la migliore crescita delle condizioni operative degli ultimi quattro anni. Nonostante le difficoltà nella catena di approvvigionamento e le elevate pressioni sui prezzi causate dalla guerra in Medio Oriente, le aziende manifatturiere italiane hanno continuato a produrre e ad assumere.

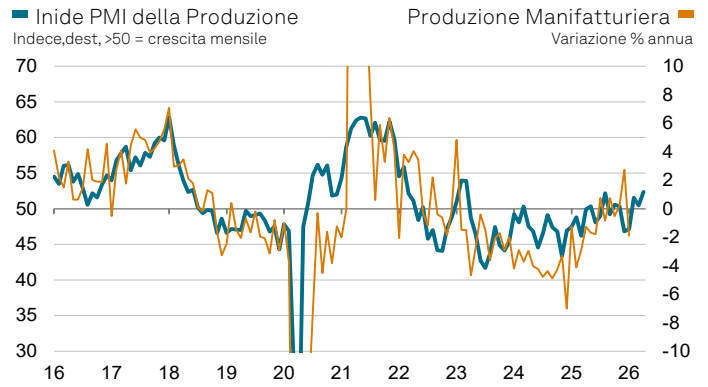
Tuttavia, gli ultimi dati hanno rivelato una certa debolezza nella domanda, attribuibile al mercato interno, poiché la crescita delle vendite estere è stata significativa.

I tempi di consegna più lunghi e l'aspettativa di ulteriori aumenti dei costi hanno incoraggiato le imprese ad aumentare gli acquisti, ma ciò non è stato sufficiente per costruire scorte. Sebbene la maggior parte delle imprese abbia subito maggiori pressioni sui costi, ha comunque mostrato una maggiore difficoltà nel fissare i prezzi, a conferma di una futura restrizione dei margini."

Come evidenziato dall'allungamento dei tempi medi di consegna, il conflitto in Medio Oriente ha continuato a esercitare una forte pressione sulla catena di approvvigionamento. Il deterioramento è stato il più marcato dalla metà del 2022, con segnalazioni da parte delle aziende campione riguardanti problemi di trasporto, scarsa disponibilità di scorte e ritardi nelle spedizioni.

I prezzi hanno nuovamente subito un colpo, con il tasso di inflazione dei costi al livello più alto in quasi quattro anni. Con una percentuale del 60%, la maggior parte delle imprese ha segnalato un'intensificazione dei costi. Considerando le condizioni della domanda, che mostrano segni di debolezza, l'indice relativo dei prezzi di vendita è stato più debole, con il 25% delle aziende che ad aprile hanno incrementato i loro prezzi. Tuttavia, il tasso di inflazione dei prezzi di vendita è stato elevato e il più forte degli ultimi tre anni e mezzo.

Ad aprile, le aziende manifatturiere sono rimaste complessivamente fiduciose riguardo a un aumento della produzione nei prossimi dodici mesi. Detto ciò, analizzando il contesto storico della serie, il grado di ottimismo è rimasto al di sotto della tendenza media di lungo periodo e diverse aziende hanno espresso preoccupazioni sull'entità dell'impatto della guerra in Medio Oriente sull'economia.



Contatti

Eleanor Dennison
Economist
S&P Global Market Intelligence
T: +44-1344-328-197
eleanor.dennison@spglobal.com

Hannah Brook
EMEA Corporate Communications
S&P Global Market Intelligence
T: +44-7483-439-812
hannah.brook@spglobal.com
press.mi@spglobal.com

Se preferite non ricevere i comunicati stampa S&P Global contattate press.mi@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, cliccate [qui](#).

Metodologia

L'Indice S&P Global PMI® Settore Manifatturiero in Italia è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a giugno 1997.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato".

Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index™ (PMI®) è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@spglobal.com.

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza della S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, inclusa non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo e/o pubblicazione dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (Dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei Dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in alcun caso non si assume la responsabilità di alcun danno specifico, incidentale o consequenziale sorto dall'utilizzo dei Dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI® sono marchi e/o marchi registrati della S&P Global Inc o sono utilizzati su licenza della S&P Global Inc e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. In nessun caso il Fornitore di Contenuti sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.